

LISTA N° 4

LINEE GUIDA

DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

~ IMPEGNO IN COMUNE ~

Un impegno Comune, un impegno *in* Comune!

Un gioco di parole che sottende ad un'azione che negli ultimi decenni è mancata: la partecipazione della città alla vita amministrativa di se stessa, perché occorre che il primo concetto che occorre ribadire, è l'esigenza che ciascuno partecipi alla vita comune, per trasformare questa città in una vera Comunità di persone. E questo lo si può fare dimostrando che la prima Istituzione al servizio dei cittadini, l'Ente di prossimità, è il Governo Locale!

Lo stato dell'arte è sotto gli occhi di tutti.

La degenerazione di un sistema politico amministrativo che, per la prima volta nella sua storia, ha portato all'interessamento dell'Autorità Giudiziaria, con gravissimi danni d'immagine e con un Commissariamento che rappresenta, oltre a inevitabile ulteriore inefficienza amministrativa anche la negazione della democrazia.

Tuttavia a noi non serve analizzare i danni del passato, non ci interessa attribuire responsabilità ma abbiamo l'obbligo di assumerci la responsabilità di correggere tutti gli errori del passato, di dare una risposta ai problemi pregnanti: dal lavoro alle tasse, dal funzionamento dei servizi ai disagi delle persone che di questa Comunità hanno fatto e vogliono continuare a fare la loro casa, la casa di tutti noi.

Questo possiamo farlo qui e questo dobbiamo farlo oggi.

Le donne e gli uomini di questa città, nel momento più nobile che lo Stato Repubblicano riconosce alle elezioni, dobbiamo dare dimostrazione che l'impegno che assumiamo non è l'impegno dei pochi che verranno eletti, non è l'impegno del sindaco ma è l'impegno comune di tutti, per fare in modo che nessuno resti indietro, che non ci siano più privilegi per pochi e vessazioni per molti.

Probabilmente, con le compatibilità di bilancio, che tutti gli indicatori dicono che non troveremo in "buona salute", ci saranno meno sagre e meno feste, perché come tutti i buoni padri di famiglia abbiamo l'obbligo, insieme, di fissare delle priorità e di dare risposte alle esigenze primarie, alle persone con disagi sociali, ai nostri figli che frequentano le scuole, ad offrire una prospettiva a chi ha perso ogni speranza.

Non è un impegno da poco e non è un impegno per pochi.

EQUITA' E UGUAGLIANZA

Il "nostro" Comune non è un Ente vessatorio, non sono i cittadini a dover servire l'Ente ma il Comune dovrà assumersi l'onere di agevolare i cittadini, ribaltando l'attuale percezione di Comune trasparente, equo, solidale.

Le tasse sono un contributo che i cittadini versano per il funzionamento dei servizi e per questo, in ossequio all'art. 53 della Costituzione, ciascuno ha il dovere di concorrere al funzionamento dei servizi, secondo il criterio della progressività e della solidarietà che rappresentano il fulcro della Costituzione.

Per questa ragione occorre rivedere complessivamente il sistema e verificare che i meccanismi di rivalsa (Agenzia delle Entrate) oggi affidati a controlli molto dubbi, non incidano negativamente sui cittadini.

Occorrerà verificare, inoltre, la possibilità di introdurre un "avviso unico" di accertamento di modo che tasse e tributi – che devono necessariamente essere ridotti – lascino la libertà a ciascuno di pagare anche mensilmente e online.

L'AMBIENTE LA NOSTRA CASA

Oggi viviamo le cause delle scelte del passato! Una città stretta nella morsa dell'inquinamento di ogni tipo ma abbiamo di fronte scelte decisive per le future generazioni.

Alla sensibilità dimostrata dai Governi Nazionali, è corrisposta l'interessata apatia dei Governi Locali che rischia di fare sfumare progetti e risorse già disponibili da tempo.

La cosa più urgente, quindi, è quella di verificare velocemente lo stato dell'arte e procedere speditamente con le gare d'appalto affinché possano, subito, avere inizio i lavori per la realizzazione ed il completamento dell'Area di Sosta in località Castelluccio, che avrà un impatto notevole con la riduzione di oltre il 50% dei fattori inquinanti.

Fino alla sua realizzazione, dovranno adottarsi strumenti regolamentari che impediscano la congestione del centro cittadino. Questo può e deve essere realizzato nei primi 100 giorni, perché è un provvedimento che non ha impatto sui bilanci.

Dovranno, inoltre, nell'ambito delle revisioni ed armonizzazioni dei Regolamenti, approvarsi modifiche significative al Regolamento Comunale sulle installazioni di antenne per radiocomunicazioni, perché è assurdo che un regolamento adottato per la salvaguardia della salute umana, autorizzi il permanere di stazioni radio in luoghi sensibili.

Parimenti dovrà richiedersi che l'ASP, come indicato da tante parti e come anche suggerito dal Tribunale Amministrativo Regionale, ma mai formalmente richiesto da alcuno, effettui una indagine epidemiologica sul territorio.

MOBILITA' URBANA

La quantità di veicoli che ogni giorno, accede nell'area urbana, è pari a quasi 50.000 automezzi, che trasforma, per intensità di traffico, Villa San Giovanni in una città di medie dimensioni.

Intuibili, quindi, i costi delle esternalità di una viabilità nata per una cittadina di soli 13.000 abitanti, che si trova a fronteggiare problematiche simili a cittadine di oltre 100.000 abitanti.

Al traffico proveniente dai Comuni vicini, pari a circa 28.000 veicoli al giorno, occorre garantire una giusta collocazione, con la realizzazione di almeno tre aree che aumentino l'offerta di sosta. Oltre ad una revisione della circolazione, occorrerà, a regime, vietare il transito dei veicoli pesanti nel centro cittadino.

Una mobilità urbana che ponga al primo posto la salute e la sicurezza dei cittadini, non può prescindere da una revisione completa della segnaletica e da una ricostruzione del sistema di mobilità pedonale, la realizzazione di aree pedonalizzate che garantiscano di poter vivere la città.

L'habitat urbano dovrà divenire il primo presidio della salute umana, non solo nella direzione della prevenzione dei rischi provocati da fattori inquinanti ma come elemento di decoro urbano che concorra ad una nuova socialità.

Per l'ottenimento di tale risultato, inoltre, sarà necessaria una programmata e razionale attività di pulizia e lavaggio delle strade, disinfezione, disinfettazione e derattizzazione, ricollocazione razionale e sistemazione dei cestini di raccolta dei rifiuti.

Compito, quindi, dell'Amministrazione Comunale, sarà quello di individuare ed attrezzare nuove aree da rendere praticabili come parchi urbani per momenti di svago e di incontro

SOSTEGNO ALLA PERSONA

Il tema dei servizi sociali non è solo una questione economica.

In tempo di crisi occorre fornire anche assistenza economica ma creare le condizioni, attraverso azioni di sostegno, per garantire il superamento dei momenti di difficoltà. E in questo senso l'Ente deve assumere il ruolo di regolatore dei disagi sociali e farsi promotore di iniziative che aiutino le persone abili a rientrare nel mondo del lavoro, attraverso azioni che siano trasparenti.

Il sostegno alle persone, alle famiglie, non riguarda solo il sostegno economico ma riguarda tutta una serie di difficoltà che vanno dall'assistenza agli anziani, alle persone inferme, al supporto per bambini e neonati.

Occorre ampliare l'offerta dei servizi comunali, eventualmente differenziandola, garantendo la presenza di personale specializzato e, in ragione del numero, adottare iniziative pubbliche o private.

Come nei Paesi più evoluti, l'anagrafe – che con le riforme ha perso gran parte delle proprie competenze, deve essere riformulata, in modo che possa essere messa nella condizione di attivare, per tempo, tutti i servizi comunali connessi all'età.

Dovrà provvedersi ad una mappatura delle persone anziane e non deambulanti, sia per gli interventi della Protezione Civile in caso di calamità, sia per l'assistenza quotidiana.

Rispetto alle persone diversamente abili, inoltre, l'attuale impostazione prevede una delega alle associazioni di volontariato ed onlus, ma alcuna assunzione di responsabilità da parte dell'Ente nei confronti delle famiglie, sia sul fronte di sussidi materiali sia per quanto attiene alla verifica dello standard del servizio delegato.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale, invece, deve essere quello di dare avvio ad una serie di servizi, che possono anche essere affidati a terzi, ma sotto il controllo ed il coordinamento dell'Ente.

LA SCUOLA E' DI TUTTI

La Scuola è il primo presidio di civiltà. E non basta (eppure va ancora fatto) che la scuola sia dotata di infrastrutture adeguate che garantiscano i ragazzi e le famiglie, tutto il personale delle scuole e fruisca di luoghi caldi, sicuri e accoglienti.

La scuola, specie quella pubblica, rimane lo strumento più importante per garantire ai cittadini il rispetto per le proprie libertà, perché è nella scuola che si radicano i principi della tolleranza e della legalità.

Legalità intesa non solo come salvaguardia della propria sicurezza ma come esercizio quotidiano del rispetto per gli altri, per la Comunità tutta. E in questo senso i vari convegni, dibattiti, organizzati dalla scuola, possono servire come corollario ad un progetto più ampio che investa nella "formazione continua" dei docenti, negli interventi "immediati" per garantire la sicurezza degli ambienti.

In questa direzione l'Amministrazione Comunale dovrà attivare un canale istituzionale permanente, in particolare con i Consigli di Circolo, non solo per trasformare le conflittualità esistenti in sinergie positive ma per dare un valore sostanziale al principio di partecipazione che è alla base di un programma amministrativo che punta ad avvicinare il "sistema città", di cui la scuola è parte fondamentale, alla istituzione amministrativa locale.

La scuola deve diventare realmente un luogo di integrazione ed aggregazione, che sappia parlare anche della storia e della cultura della città, ma che sia anche vera fucina di talenti. E questo può accadere, fatte salve le competenze di ogni istituzione, se c'è una partecipazione armonica di tutti gli attori coinvolti, con il Comune che assuma una funzione regolatrice.

La scuola deve tornare ad essere "Istituzione di Prossimità" per le famiglie e in questo senso dovrà impegnarsi ogni risorsa, non solo economica, per garantire che, a regime, possa applicarsi il tempo pieno in tutte le strutture comunali, garantendo anche la realizzazione di presidi per la pratica degli sport e laboratori per le diverse attività.

Fermo restando il sogno di realizzare "la cittadella scolastica" che raggruppi le varie strutture attualmente distribuite, dovranno potenziarsi i servizi per l'infanzia e realizzarsi almeno un asilo nido.

IL FUTURO DELLA CITTA'

La città perde giovani ed è ripreso un pericoloso flusso alla ricerca di lavoro.

Noi siamo consapevoli che una crisi finanziaria non è sufficiente a cancellare la storia di una città, così come siamo consapevoli che maggiori sono le libertà, l'autonomia di ogni individuo, laddove maggiori sono le politiche e gli interventi pubblici.

Senza perderci sulle analisi di un passato che ha svenduto e privatizzato tutte le attività a rilevanza economica, intendiamo ricostruire un percorso virtuoso che, attraverso interventi pubblici, divenga lo strumento di rilancio anche e soprattutto per le politiche occupazionali.

1. Rendere operativa la ZTL il cui accesso è vincolato al pagamento di una tariffa, modificando l'attuale sistema di esazione "concesso" alle società di navigazione e stipulando accordo con il comune di Messina, in modo che il tagliando ecopass rilasciato a Villa San Giovanni, sia valido a Messina e viceversa. Installazione (oltre alla segnaletica) di due portali d'accesso con sistemi di rilevazione targhe e realizzazione di un centro operativo (nelle more della realizzazione dell'autoporto), mantenendo inalterate le attuali tariffe.
 2. Realizzare il sistema di sosta a tariffa variabile.
 3. Attuare tutte le procedure, in urgenza, per avviare l'appalto dell'Autoporto e per la definizione del "molo di sottoflutto" da trasformare in porticciolo turistico.
 4. Adottare ogni strumento per acquisire l'area a ridosso dell'attuale "molo di sottoflutto" per destinarla ad attività turistiche e collaterali al realizzando porto turistico.
 5. Avviare le procedure per avviare una società (pubblica) per realizzare una società Comuni di Reggio-Messina e relative Camere di Commercio) che si occupi della gestione del realizzando Mercato Ittico e relativa catena di distribuzione.
 6. Attivare tutte le procedure previste in sede di Unione Europea per accedere ai finanziamenti per la realizzazione del Nuovo Porto, in adesione all'attuale Porto storico delle F.S. e per la realizzazione dell'area "CityPorto", coinvolgendo il Comune di Reggio Calabria. Questo consentirà di introdurre il divieto assoluto ai TIR di accedere nel centro cittadino e permetterà una distribuzione delle merci efficace e razionalizzata.
 7. Avviare l'iter per la predisposizione, in sede di Autorità Portuale, per l'armonizzazione del Piano Regolatore Portuale con il Piano Strutturale Comunale e per ridisegnare il watherfront.
-
- A. Procedere, a regime, all'internalizzazione del servizio di raccolta rifiuti, adottando un progetto in grado di rispondere alle esigenze della città e realizzando almeno tre Centri di Raccolta Comunale. Il tutto gestito da una società comunale o intercomunale.
 - B. Verificare la gara d'appalto per la gestione del sistema idrico, ipotizzando la gestione in house;

UNA CITTA' A TASSE ZERO

La questione va di pari passo con la crisi che stiamo vivendo e che, forse, stiamo pagando eccessivamente.

Il nostro obiettivo è la crescita! Economica, culturale, civile, sociale e demografica e puntiamo ad arrivare a breve ad "UNA CITTA' A TASSE ZERO", non solo come fatto economico per le famiglie ma, soprattutto, per garantire l'innalzamento dei livelli di democrazia, derivanti da un inevitabile aumento della popolazione ad oltre 15.000 abitanti.

Per questo ci siamo dati degli obiettivi:

- a. Razionalizzare e ridurre tutte le spese
- b. Puntare all'autosufficienza energetica
- c. Gestire direttamente i servizi a rilevanza economica

Abbiamo la consapevolezza e adeguata conoscenza del territorio per raggiungere in breve tempo questo straordinario obiettivo!

UNA CITTA' GEOMETRICA

Lo stato dell'arte è caratterizzato da un insieme urbanizzato privo di forma e, quindi, privo d'identità.

Il Piano Strutturale Comunale deve, dunque, servire non solo a far ripartire l'economia edilizia ma restituire una forma alla città:

Il centro storico

Occorre innanzitutto definire il "centro storico", restituendolo al proprio decoro e trasformandolo nel luogo ideale di una nuova socialità.

Questo potrà avvenire attraverso una serie di interventi di carattere infrastrutturale e viario ma, anche, attraverso l'adozione di provvedimenti di fiscalità di vantaggio per le attività commerciali ed allo stesso tempo introdurre elementi che favoriscono la locazione di immobili commerciali all'interno dell'area.

Attraverso l'adozione di queste misure sarà poi possibile anche la creazione di un percorso pedonale protetto e pensato per diventare il cuore commerciale della città, con l'obiettivo di favorire l'aggregazione sociale. Un luogo in cui i cittadini possano riconoscere la loro città e la loro appartenenza a questa Comunità.

L'area a Sud

Seguendo le indicazioni storiche del Consiglio Comunale, gli attuali piazzali utilizzati per lo stoccaggio dei veicoli diretti in Sicilia, dovranno essere acquisiti al patrimonio cittadino e destinati ad aree a verde pubblico attrezzato. Noi pensiamo che non vi possa essere miglior biglietto da visita per una città che offre il benvenuto attraverso un parco urbano che darà respiro alla città dopo decenni di sofferenze.

Nell'ambito di tale aree potrà anche essere previsto il terminal per i bus diretti nell'hinterland ed un parcheggio sotterraneo da collegarsi con la stazione FS e marittima, senza per questo pregiudicare l'utilizzo in superficie dell'area.

L'area a Nord

E' di tutta evidenza, infatti, che non sia possibile uno sviluppo del *fronte mare* senza che vi siano interventi strutturali lungo la linea ferroviaria, affinché possano essere resi carrabili la maggior parte dei sottopassi, aprendo finalmente alla concreta possibilità di assi viari che congiungano le colline al mare e realizzando

un'arteria parallela al lungomare, a monte della linea ferrata, che durante il periodo estivo permetterà la creazione di aree pedonali e ciclabili in tutta sicurezza.

La risistemazione ed il recupero dell'antico borgo di Porticello, anche attraverso la creazione di un *laboratorio della memoria* in cui possano interagire giovani e anziani, potrebbe poi portare alla realizzazione di un vero e proprio museo della memoria della città di Villa San Giovanni.

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

I ritardi accumulati non consentono più di perdere ulteriore tempo nell'approvazione del Piano Strutturale Comunale, che darà un nuovo slancio all'economia ma, soprattutto, garantirà una nuova e moderna pianificazione della città, il cui disordine urbanistico è sotto gli occhi di tutti.

Questo è il dato da cui partire per garantire che, in tempi ragionevolmente brevi, il nuovo Consiglio Comunale approvi non solo il Piano Strutturale Comunale ma anche il piano del colore, del verde e dell'arredo urbano per garantire decoro alla città.

In quest'ambito verranno poi adottate misure fiscali di vantaggio per coloro i quali intenderanno adeguarsi ai nuovi regolamenti ed introdotte misure di garanzia affinché tutte le nuove costruzioni vengano completate secondo le norme regolamentari.

Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, è emersa l'inadeguatezza dei moduli operativi che riguardano l'Ufficio Tecnico Comunale, che verrà sottoposto ad una completa riorganizzazione, eventualmente attingendo anche a risorse esterne.

UNA CITTA' APERTA A TUTTI

Il nuovo Municipio sarà aperto, giovane, dinamico. Sarà inteso come una struttura di tutti e aperta a tutti per risolvere tutte le necessità, non per creare problemi.

Il nuovo Comune sarà moderno e darà l'impronta di una struttura che non osteggia i cittadini ma li affianca, con personale formato e informato, in grado di fornire risposte e soluzioni.

Dal momento che una città misura la propria civiltà attraverso la capacità di ridurre le disuguaglianze e per le misure dirette ad aiutare i soggetti deboli a sentirsi parte di una Comunità occorrerà modificare l'impostazione del passato ed attuare tutta una serie di investimenti diretti ad eliminare le barriere architettoniche, in modo serio, ragionato, efficace per garantire a chiunque la fruibilità della città, a cominciare dagli uffici pubblici.

IL CENTRO DELL'UNIVERSO COMUNALE

Di prioritaria importanza appare la creazione di uno sportello dedicato ai cittadini e agli stranieri, dove sia possibile presentare tutte le istanze, chiedere informazioni sull'iter delle stesse ed ottenere ogni altro tipo di chiarimento in merito alle procedure.

La creazione dello "Sportello Unico del Cittadino" presupporrà anche la completa informatizzazione degli uffici e la formazione professionale di personale capace di rispondere ad ogni richiesta.

Lo sportello Unico del Cittadino, inoltre, verrà realizzato sottoscrivendo accordi di partnership con i maggiori enti erogatori di servizi pubblici essenziali (Luce, Gas ecc).

Il cittadino avrà, quindi, un luogo unico cui rivolgersi per presentare istanze, documenti, per trasferirsi, registrare la nascita dei propri figli, segnalare un guasto, una necessità o per qualsiasi altra incombenza.

Il cittadino, dunque, diventa la prima priorità comunale e ad esso dovranno, di concerto con il personale e con le organizzazioni sindacali, adeguarsi tutti gli orari e i moduli operativi.

UFFICIO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

A seguito dell'allargamento dell'Unione Europea, dal 2013 le risorse Comunitarie verranno distribuite ai Paesi economicamente più deboli, attraverso un processo che è già iniziato.

In questi anni occorrerà spendere ogni energia per intercettare le risorse economiche disponibili ed invertire il trend del passato, attraverso la realizzazione di progetti ma anche aprendo un tavolo di negoziazione con la Commissione Europea, affinché essa stessa si assuma la responsabilità dei costi sociali ed economici sino ad ora sopportati solo dalla città di Villa San Giovanni.

UFFICIO SPORTIVO E PER LA TRAVERSATA DELLO STRETTO

La "Traversata dello Stretto" rappresenta una manifestazione storica che richiama l'interesse internazionale ma che non è riuscita, negli anni, a fare il salto di qualità che merita un evento sportivo di questa portata.

All'istituzionalizzazione dell'evento non sono seguite iniziative che fornissero il giusto supporto ad una iniziativa che andrebbe trasformata anche in evento storico-turistico, capace di far conoscere la storia millenaria della città, richiamando il grande pubblico ed il giusto interesse mediatico.

Anche in questo senso occorre invertire la rotta, creando un apposito Ufficio che si occupi di affiancare l'organizzazione e fornire il giusto supporto nel gestire e curare rapporti istituzionali, anche tra una manifestazione e l'altra.

"Orti Urbani"

È un progetto nazionale di Italia Nostra, che si rivolge a tutti coloro che, privati o enti pubblici, possedendo delle aree verdi le vogliono destinare all' "arte del coltivare" nel rispetto della memoria storica dei luoghi e delle regole "etiche" stabilite da Italia Nostra in accordo con l'ANCI (Associazione dei comuni di Italia) con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa e al quale hanno poi aderito Coldiretti e la Fondazione di Campagna Amica. In sostanza, pur nelle differenti caratterizzazioni geomorfologiche dei luoghi, si tende a definire una modalità comune in tutta Italia (partendo dalle linee guida elaborate dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia) di come "impiantare" o conservare un "orto", che va inteso nel senso di parco "culturale", teso a recuperare specie in via di estinzione ma anche a coltivare prodotti di uso comune con metodologie scientifiche. Prodotti che potrebbero poi essere anche venduti dagli interessati a prezzi economici nella logica di accorciare la filiera dal produttore al consumatore. Oppure prevedere che la gestione dell'orto sia affidata a delle cooperative sociali e i prodotti destinati alla vendita diretta al pubblico. Attività di educazione ambientale e culturale farebbero infine da cornice all'iniziativa che permette in ogni caso di sottrarre aree verdi all'abusivismo edilizio, alla speculazione ed all'inquinamento ambientale.

IL COMUNE TRASPARENTE

Dalle scelte sul Bilancio a quelle più banali, in questi anni abbiamo tutti sofferto la mancanza di trasparenza, di partecipazione, di informazione.

Il risultato è evidente: un Comune rappresentato da un agglomerato di case che non è riuscito a diventare una Comunità, frazionato, caratterizzato da conflitti mentre i "nuovi padroni" gongolavano.

La trasparenza non è solo una fredda ottemperanza a regole imposte dall'alto, ma una concezione, un modo di intendere le dinamiche pubbliche, un modo per intendere il ruolo pubblico.

I prossimi anni, su questo fronte, saranno una scommessa in più. Un modo per dimostrare che tutto questo non solo è necessario ma possibile. Facendo partecipare chiunque lo voglia, alla costruzione dei bilanci ed al controllo sulla spesa; facendo intervenire chiunque sulle scelte strategiche e mettendo a disposizione di chiunque le carte ed i documenti ufficiali, anche se non debitamente ancora formati.

L'e-democracy è l'arma dei cittadini del futuro ma è anche l'arma a disposizione degli amministratori del futuro, per evitare pressioni, per non cadere in tentazioni, per rendere tutte le scelte trasparenti, per garantire la più ampia condivisione sulle scelte operate.

SITO WEB

Non basta, ammesso che lo sia, ottemperare agli obblighi di legge per garantire la trasparenza. Occorre una revisione totale del sito web istituzionale, per garantire chiarezza e per garantire che ogni atto prodotto possa essere facilmente raggiungibile.

Oggi la legge impone l'albo pretorio online, con precisi termini di scadenza, oltre i quali non sarà più possibile reperire l'atto cercato. Invece va garantito l'archivio comunale online di tutti gli atti e di tutta l'attività istituzionale dell'Ente, che non sia vincolata a questioni di segretezza o privacy (rigidamente previste per legge)

Un'apposita sezione dovrà essere riservata al rapporto, all'interazione con i cittadini, per semplificare le procedure e dare risposte immediate.